



*Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti*



MAGGIO 2018

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1 L'Amministrazione.....	4
2.1.1 Funzioni e compiti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.....	4
2.1.2 Organizzazione.....	5
2.2 Il contesto esterno di riferimento.....	10
3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	12
3.1 Albero della <i>performance</i>	12
3.2 Obiettivi strategici	13
3.3 Obiettivi e piani operativi.....	18
3.4 Obiettivi individuali.....	19
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'.....	19
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	22
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	23
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	23
6.2. Punti di forza e di debolezza nel ciclo di gestione della performance	27
6.2.1 Punti di forza	27
6.2.2 Punti di debolezza.....	27

Allegati :

- 1) Schede obiettivi strategici 2017 e corrispondenti schede di monitoraggio
- 2) Tabella dei documenti inerenti il ciclo di gestione della *performance*
- 3) Nota integrativa al Rendiconto Generale dello Stato 2017:
 - Quadro Contabile Riassuntivo
 - Elenco degli indicatori
 - Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma
- 4) Tabella di valutazione individuale
- 5) Rilevazione delle azioni realizzate per incidere sui divari di genere

1. PRESENTAZIONE

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, nonché sulla base delle Linee guida di cui alla delibera CiVIT (ora ANAC) n. 5/2012, aggiornata in data 30 maggio 2013.

L'articolo 10, comma 1, del predetto decreto legislativo, prevede che le amministrazioni pubbliche, entro il 30 giugno di ogni anno, redigono e pubblicano sui propri siti istituzionali, la Relazione sulla *performance*, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Per espressa previsione della disposizione sopracitata, la Relazione è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo indipendente di valutazione.

Con circolare del 29 marzo 2018, il Dipartimento della funzione pubblica ha chiarito che, in virtù delle modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 74 del 2017 all'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, devono intendersi superate le disposizioni di cui alla delibera CiVIT n. 6/2012 (*"Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance"*), nella parte in cui era fissato al 15 settembre di ogni anno il termine finale per la validazione della Relazione da parte dell'OIV.

Come rappresentato dal Dipartimento della funzione pubblica, le Relazioni annuali sulla performance relative all'anno 2017 devono essere approvate, validate e pubblicate entro il 30 giugno 2018.

A norma dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del richiamato decreto legislativo n. 150 del 2009, essa è adottata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione.

La Relazione si compone di cinque sezioni: la prima sezione è rivolta ai cittadini e agli altri *stakeholder* esterni, ai quali vengono presentati il contesto esterno di riferimento, uno sguardo di insieme sull'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate. La seconda è dedicata alla *performance* organizzativa (risultati degli obiettivi assegnati con il Piano della *performance*) ed individuale, la terza illustra i dati di carattere economico-finanziario desunti dal ciclo di bilancio, la quarta si sofferma sull'attività svolta in materia di pari opportunità e

bilancio di genere ed, infine, la quinta descrive il processo di redazione e adozione della Relazione.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'Amministrazione

2.1.1 Funzioni e compiti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ai sensi dell'articolo 42, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti svolge le funzioni ed i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

- programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;
- edilizia residenziale: aree urbane;
- navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;
- trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;
- sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dall'articolo 41 e dallo stesso art. 42, comma 1, del decreto legislativo n. 300 del 1999, ivi comprese le espropriazioni;
- pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;
- politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

Il Ministero svolge, altresì, funzioni e compiti di monitoraggio, controllo e vigilanza nelle aree predette, nonché funzioni di vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalle concessioni e dai contratti di programma o di servizio.

2.1.2 Organizzazione

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato riorganizzato con D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72, adottato in attuazione dell'articolo 2, commi 1 e 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché in esecuzione dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Nella nuova organizzazione, che ha mantenuto la preesistente struttura dipartimentale, sono state operate, nell'ottica della *spending review*, ulteriori modifiche e riduzioni delle strutture dirigenziali di primo livello, con diminuzione degli Uffici dirigenziali di livello generale da 18 a 16 in sede centrale e da 14 a 11 in sede decentrata e periferica (Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e Direzioni generali territoriali).

I due Dipartimenti, che assicurano l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza statale nelle aree funzionali di cui al citato articolo 42 del decreto legislativo n. 300 del 1999, e nei quali sono incardinati gli Uffici dirigenziali di livello generale, assumono le denominazioni di:

- Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
- Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

A livello centrale, in ciascuno dei due Dipartimenti sono incardinate otto Direzioni generali, mentre, a livello decentrato e periferico, sono funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici sette Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e sono dipendenti dal Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale quattro Direzioni generali territoriali. Nella tabella che segue è illustrata l'articolazione delle strutture dipartimentali quale disciplinata dal D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72.

SEDE CENTRALE

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali	Direzione generale del personale e degli affari generali
Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali	Direzione generale per la motorizzazione
Direzione generale per la condizione abitativa	Direzione generale per la sicurezza stradale
Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali	Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità
Direzione generale per la regolazione ed i contratti pubblici	Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche	Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale
Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali	Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua d'interne
Direzione generale per i sistemi informativi e statistici	Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo
UFFICI DECENTRATI E PERIFERICI	
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria	Direzione generale territoriale del Nord-Ovest
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Lombardia-Emilia Romagna	Direzione generale territoriale del Nord-Est
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Veneto-Trentino-Alto Adige-Friuli Venezia Giulia	Direzione generale territoriale del Centro
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Toscana-Marche -Umbria	Direzione generale territoriale del Sud
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Lazio-Abruzzo-Sardegna	
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Campania-Molise -Puglia-Basilicata	
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Sicilia-Calabria	

Nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, opera, inoltre, il Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, il quale esercita le funzioni di competenza, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284.

Nell'assetto organizzativo del Ministero sono, altresì, incardinati:

- il Consiglio superiore dei lavori pubblici, massimo Organo tecnico consultivo dello Stato in materia di lavori pubblici, che svolge attività di consulenza facoltativa per le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e per gli altri Enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici che ne facciano richiesta. Il Consiglio superiore, che esercita le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal D.P.R. 27

aprile 2006, n. 204, è dotato di piena autonomia funzionale ed organizzativa che ne assicurano indipendenza di giudizio e di valutazione;

- il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle materie previste dall'art. 13 del D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72; il Corpo delle Capitanerie di porto svolge, in sede decentrata, le attribuzioni per lo stesso previste dal Codice della navigazione e dalle altre leggi speciali, nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale.

I due Dipartimenti, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, costituiscono Centri di responsabilità del Ministero, unitamente al Centro di responsabilità Gabinetto del Ministro.

Operano, inoltre, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, istituita, con decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 149 e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 163, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163¹, che ha compiti di indirizzo e pianificazione strategica, impulso, analisi, studio, ricerca, progettazione, supporto ed alta consulenza in materia di realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, oltreché di sorveglianza e monitoraggio sulla loro realizzazione;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, istituito ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, a cui sono attribuite le competenze di supporto alla programmazione, monitoraggio, valutazione e verifica degli investimenti pubblici di settore; si precisa che, ai sensi dell'art. 214, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", le funzioni del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, previste dall'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, sono svolte dalla Struttura tecnica

¹ Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 è stato poi abrogato dall'articolo 217 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza;

- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime, cui sono attribuiti i compiti di cui al decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, in materia di sinistri ferroviari, e al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 165, in materia di sinistri marittimi.

Infine, con decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, adottato in attuazione di quanto previsto dal citato D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72, si è provveduto alla rimodulazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale.

Il predetto decreto, per effetto delle disposizioni recate dal decreto ministeriale 19 novembre 2014, n. 508, è entrato in vigore il 22 febbraio 2015 ed è consultabile al seguente link:

http://trasparenza.mit.gov.it/archivio27_normativa_0_3906.html.

Nelle successive tabelle sono indicati i dati relativi alla dotazione organica, alle risorse umane e finanziarie relative all'anno 2017.

**DOTAZIONE ORGANICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 11 FEBBRAIO 2014, N. 72, COME
MODIFICATA DAL D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2014**

Dirigenti prima fascia	39
Dirigenti seconda fascia	195
<i>Totale Dirigenti</i>	<i>234</i>
Terza Area	2.634
Seconda Area	4.619
Prima Area	507
<i>Totale Aree</i>	<i>7.760</i>
TOTALE COMPLESSIVO	7.994

**PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL
31 DICEMBRE 2017**

PERSONALE CIVILE

Dirigenti prima fascia	34
Dirigenti seconda fascia	172
<i>Totale Dirigenti</i>	<i>206</i>
Terza Area	2.504
Seconda Area	4.429
Prima Area	461
<i>Totale Aree</i>	<i>7.394</i>
Personale in servizio (non dipendente) sulla base di contratti per l'esternalizzazione di servizi	0
TOTALE COMPLESSIVO	7.600
Personale a tempo determinato	48
Personale a tempo indeterminato	7.552
Totale Personale civile	7.600

PERSONALE MILITARE²

Ufficiali Ammiragli	19
Ufficiali Superiori	611
Ufficiali Inferiori	564
Ruolo Marescialli	2466
Ruolo Sergenti	1687
Ruolo Sottocapi	3215
Personale non in S.p.e.	1855
Totale Personale militare	10417

² Il personale militare non è ricompreso nella dotazione organica del Ministero.

2.2 Il contesto esterno di riferimento

L'azione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno considerato, oltre allo svolgimento delle attività ed all'erogazione dei servizi istituzionali, con l'obiettivo del raggiungimento di una sempre maggiore efficienza ed efficacia, ha tenuto conto delle esigenze di prosecuzione, raccordo e coerenza con gli interventi già avviati nelle diverse aree di competenza e delle nuove azioni da intraprendere per il consolidamento e lo sviluppo degli indirizzi di Governo, nel quadro generale dell'attuale sistema economico nazionale ed internazionale.

Riguardo alle misure legislative e amministrative adottate, di seguito, si citano tra le più significative, le seguenti:

Nuovo Contratto Intercity

Più di 100 mln all'anno per dieci anni e collegamenti migliori con le zone più deboli del Paese, con un incremento del 7% rispetto al contratto precedente. Nuovi Frecciabianca nel 2017 e, dal 2019, nuovi Etr 460/470, con un piano di investimenti dedicato per circa 300 mln.

Piano manutenzione Strade terremoto

Sono stati definiti con la Protezione civile e con l'Anas n. 408 interventi del valore complessivo di 389 mln per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale interrotta o danneggiata a causa dei terremoti che hanno colpito il Centro Italia a partire dal 24 agosto 2016.

Casa Sicura, sismabonus fino all'85%

Sono entrate in vigore le nuove misure "Casa Sicura", agevolazione fiscale per interventi edilizi antisismici voluta dal Governo nella legge di Bilancio 2017 per consentire un'ampia azione di prevenzione in Italia.

Il cosiddetto "Sismabonus" ora riguarda costruzioni adibite ad abitazione (prima e seconda casa), ad attività produttive e parti comuni condominiali situati nelle zone sismiche 1, 2 e 3, quasi l'intero territorio nazionale. Le detrazioni vanno dal 50% fino all'85% secondo le tipologie di intervento.

Piano Nazionale Grandi Dighe

La "Cura dell'Acqua" si esprime anche in 294 mln per interventi su 101 grandi dighe, di cui ben 79 si trovano al Sud. L'obiettivo è salvaguardare risorse idriche per 4,5 mld di metri cubi (quasi un terzo del totale) e recuperare circa 1,3 mld di metri cubi attualmente non invasabili.

Connettere l'Italia: i progetti infrastrutturali al 2030

Dopo l'Allegato al DEF 2016, con l'approvazione del Piano "Connettere l'Italia – Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica", che raffigura il nuovo quadro strategico e programmatico, con il DEF 2017 è stato approvato il nuovo piano "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti

infrastrutturali”, che disegna le reti di infrastrutture necessarie, ferroviarie, stradali, portuali, aeroportuali e di mobilità ciclabile turistica, per la connessione del Paese. Utilità e qualità, valorizzazione e manutenzioni, intermodalità e sviluppo urbano sostenibile come linee guida.

Archiviato, dunque, l’elenco della Legge Obiettivo: individuato un elenco di opere nazionali utili, snelle e condivise, più di 100 fino al 2030, per un costo di oltre 120 mld già finanziati per oltre l’80%.

Riduzione pedaggi moto in autostrada

Riduzione del 30% del costo pedaggi per i motocicli con targa che possono transitare in autostrada. E’ stata prorogata nel 2018 fino a giugno.

Cura del ferro: Nuovo contratto di programma Rfi

Sicurezza, estensione dell’Alta velocità a sud, collegamenti con città e nodi, rinnovo del parco mezzi. Nel nuovo contratto di programma Rfi 13 mld di finanziamenti per investimenti nel periodo 2017-2021. Prosegue la cura del ferro. Interventi per la sicurezza per 2 mld; tecnologie per la circolazione e l’efficientamento per 688 mln; valorizzazione turistica delle ferrovie minori 36 mln; valorizzazione delle reti regionali per 1,3 mld; potenziamento e sviluppo infrastrutturale aree metropolitane per 885 mln; accessibilità su ferro porti, interporti e aeroporti per 700 mln; potenziamento e sviluppo infrastrutturale direttrici per 5 mld e nuovi lotti costruttivi per 2,6 mld.

Piano Nazionale della Sicurezza Ferroviaria

Interventi per circa 700 mln per le ferrovie interconnesse alla rete nazionale e per le ferrovie isolate, 300 mln a favore delle ferrovie interconnesse e 398 mln a favore delle ferrovie isolate. Il Piano interviene per allineare le reti regionali ai livelli tecnologici e di sicurezza della rete nazionale. I lavori potranno essere realizzati nella maggior parte dei casi nel biennio 2018-2019.

Trasporto Pubblico Locale: rinnovo parco mezzi

L’azione di rinnovo dei mezzi pubblici urbani avviata dal Governo dà i suoi frutti e sfocia in un Piano Mezzi Pubblici senza uguali negli ultimi 50 anni, proseguendo sulla linea dei risultati già raggiunti. Negli ultimi 3 anni sono stati messi a disposizione dal Governo circa 8 miliardi per il rinnovo del 50% del parco autobus circolante, 5.000/6.000 autobus nei prossimi 18 mesi e, dal 2019 al 2033, 2.000 autobus/anno, 250 treni entro il 2022 e 300 mln per nuovi mezzi navali destinati al trasporto pubblico locale.

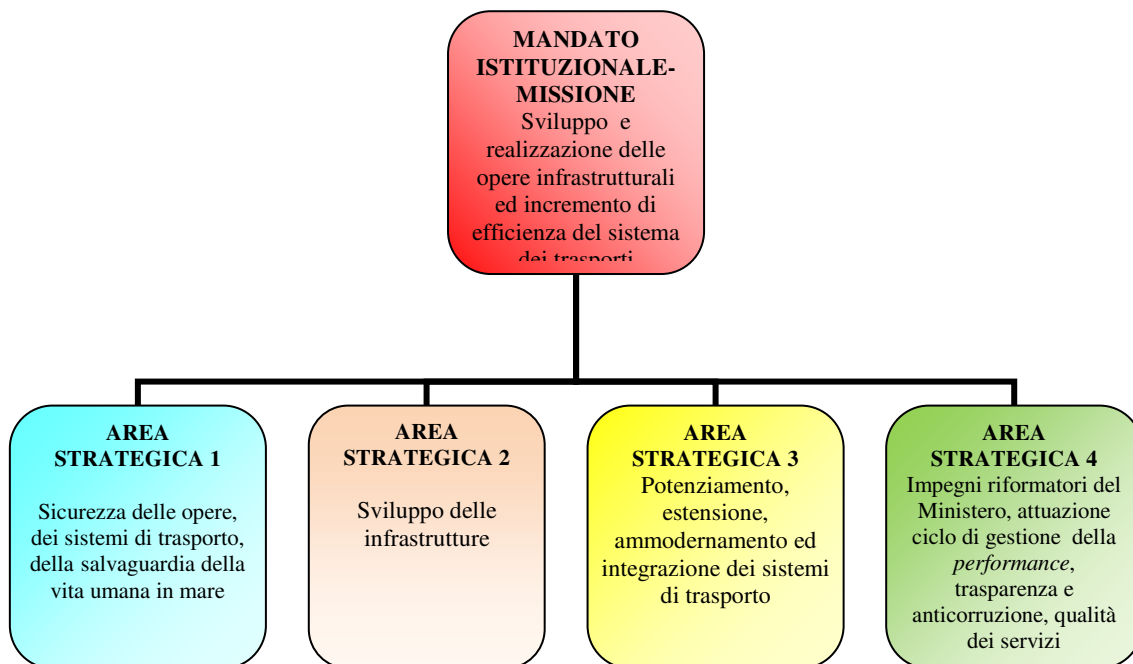
Legge sulla Mobilità ciclistica

E' stata approvata la legge sulla mobilità ciclistica : la legge 11 gennaio 2018, n. 2, recante “*Disposizioni per lo sviluppo della mobilita' in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilita' ciclistica*”, ha l’obiettivo di promuovere l’uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'automobile. La legge prevede che lo Stato, le Regioni e anche gli enti locali promuovano lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle indispensabili infrastrutture di rete in modo che esse diventino una componente essenziale per l’intero sistema della mobilità su tutto il territorio, a scala locale, sovra comunale e nazionale.

3. OBIETTIVI : RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

Nel grafico che segue, è rappresentato l’albero della *performance* dell’Amministrazione, con la missione istituzionale e le aree strategiche sottostanti.



3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi sono stati conferiti ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero, con la direttiva 25 gennaio 2017, n. 26, concernente gli *"Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2017"*.

Di seguito, il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei connessi obiettivi operativi, articolati per priorità politica e Centro di responsabilità amministrativa.

Priorità politica 1 - SICUREZZA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Miglioramento della sicurezza nelle costruzioni, nelle infrastrutture e nei cantieri	<i>Approvazione dei progetti di costruzione e manutenzione delle dighe; vigilanza sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti e delle opere di derivazione da invasi, tesa ad elevare il livello di sicurezza delle opere anche in occasione di eventi di piena; esame delle asseverazioni presentate semestralmente dai Concessionari al fine di valutare lo stato della diga e dell'intero invaso</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Gestione, con il concorso dei Provveditorati interregionali, degli interventi in materia di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Produzione di statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione delle attività per la messa in sicurezza delle dighe di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 9 gennaio 2014, n. 139</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione del programma annuale di monitoraggio della rete autostradale in concessione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Miglioramento dei livelli di sicurezza nei trasporti	<i>Innalzare il livello di sicurezza nei sistemi di trasporto ad impianti fissi</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Prosecuzione dei controlli su strada</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Miglioramento della sicurezza della mobilità stradale nell'ambito del trasporto delle merci pericolose (ADR)</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Produzione di statistiche sulla incidentalità nei trasporti marittimi e sugli infortuni a bordo delle navi</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Qualità della progettazione	<i>Linee guida esplicative dei contenuti dei livelli di progettazione previsti dal nuovo codice degli appalti</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Efficienza dell'applicazione della rinnovata normativa sismica delle dighe	<i>Criteri per la sicurezza e la verifica sismica delle dighe</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Sicurezza nelle costruzioni	<i>Linee guida esplicative nelle modalità tecniche dello svolgimento del collaudo delle opere</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Sicurezza sismica negli edifici industriali	<i>Linee guida per la progettazione, esecuzione, verifica e messa in sicurezza delle scaffalature metalliche</i>	C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici
Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza della navigazione	<i>Mantenimento in efficienza dell'organizzazione SAR (ricerca, soccorso e assistenza in mare)</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Controlli in materia di Safety e Security</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Cooperazione e dialogo con i paesi del Mediterraneo e le organizzazioni internazionali</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Gestione del settore concernente il personale marittimo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse	<i>Polizia marittima a tutela del demanio marittimo e degli utenti del mare</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Salvaguardia dell'ambiente marino, delle sue risorse e del patrimonio archeologico sommerso</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Priorità politica 2 - SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture stradali e ferroviarie	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate all'ANAS, con particolare riguardo al 1° Programma ponti, viadotti e gallerie</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere delle Concessionarie autostradali</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate agli Enti pubblici</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Realizzazione del tunnel di Base del Brennero</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Monitoraggio Contratto di programma con ANAS</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Prosecuzione dell'attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di infrastrutture idriche	<i>Vigilanza ed impulso agli interventi relativi alle reti idriche</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Prosecuzione degli interventi di edilizia pubblica e di riqualificazione urbana ed attuazione degli strumenti a sostegno del disagio abitativo	<i>Attuazione dei programmi di finanziamento a favore dei Comuni</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Aggiornamento annuale dell' "elenco - anagrafe" delle opere pubbliche incompiute</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione della legge 134 del 2012 - "Piano città"</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
	<i>Attuazione del programma di recupero e razionalizzazione degli alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni ed ex IACP</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Priorità politica 3 - INCREMENTO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Prosecuzione delle attività di rilancio degli interventi prioritari in materia di ferrovie e di metropolitane	<i>Vigilanza ed impulso alla realizzazione delle opere per il miglioramento della mobilità del trasporto rapido di massa</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Vigilanza ed impulso alle opere affidate a RFI-Rete Ferroviaria Italiana</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Attuazione degli interventi ed iniziative utili alla modifica della governance delle autorità portuali accorpate in organismi di sistema	<i>Attività ispettiva straordinaria di vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Miglioramento dei servizi di trasporto	<i>Trasferimento alle Regioni e agli Enti Locali di risorse finanziarie per investimenti per il trasporto pubblico locale ed i servizi ferroviari regionali</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Gestione dei contributi destinati al rinnovo del parco mezzi per il trasporto pubblico locale e regionale</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Monitoraggio Contratto di programma con RFI-Rete Ferroviaria Italiana</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
	<i>Predisposizione di un piano quindicennale di implementazione dell'ERTMS sulle linee ferroviarie nazionali gestite da RFI e sulle ferrovie regionali</i>	B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale
Efficientamento dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici marittimi	<i>Semplificazione delle formalità di arrivo e partenza delle navi e ottimizzazione del sistema VTMS</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Reperimento di spazi potenzialmente utili per l'operatività dei porti</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Priorità politica 4 - IMPEGNI RIFORMATORI E AMMODERNAMENTO DEL MINISTERO

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Dipartimento
Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sviluppo delle modalità di apertura e trasparenza di dati, informazioni e strumenti di rendicontazione	<i>Attuazione delle iniziative previste nella pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Miglioramento della qualità dei servizi erogati ed attuazione degli strumenti di confronto con gli utenti</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Raccolta ed inserimento dei dati nel sistema di controllo di gestione</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici B - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale C - Consiglio Superiore dei lavori pubblici D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Pubblicazione dei dati e delle informazioni sul processo di realizzazione delle infrastrutture strategiche</i>	A - Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Standardizzazione delle procedure, riorganizzazione dei processi e miglioramento dei servizi resi all'utenza	<i>Rilascio immediato dei certificati di sicurezza al naviglio mercantile e da pesca di bandiera nazionale</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Popolamento della banca dati naviglio</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Continuità operativa per i servizi informatici del Corpo</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Implementazione delle politiche di qualità</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
	<i>Razionalizzazione degli assetti operativi</i>	D - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

I predetti obiettivi sono stati raggiunti pienamente per la quasi totalità, ad eccezione di pochi e limitati casi in cui gli stessi sono stati solo parzialmente realizzati, per motivazioni essenzialmente legate all'insufficienza delle risorse finanziarie od a sopravvenute problematiche di ordine normativo o tecnico, come meglio specificato nelle allegate schede di monitoraggio che contengono anche le informazioni di dettaglio relative ai pesi degli obiettivi, ai connessi indicatori ed ai *target* (allegato 1).

3.3 Obiettivi e piani operativi

Sulla base della documentazione acquisita alla data di redazione della presente Relazione e dai dati risultanti dal Sistema informativo per il controllo di gestione emerge che gli obiettivi assegnati alle strutture organizzative di secondo livello e contenuti nel Piano della *performance* 2017-2019, sono stati raggiunti secondo le percentuali esposte nel seguente grafico.



3.4 Obiettivi individuali

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non prevede l'assegnazione di veri e propri "obiettivi individuali", ma di obiettivi che sono propri delle strutture organizzative e sui quali viene fondata, quanto alla componente "risultati", la valutazione della performance individuale del personale dirigenziale e del personale delle Aree, previa assegnazione, ovviamente, del punteggio attribuito per i comportamenti organizzativi dimostrati.

Fanno eccezione gli obiettivi strategici, che rappresentano obiettivi individuali assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità con la direttiva annuale del Ministro.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'.

L'attività del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con le connesse risorse finanziarie, iscritte, nella legge di bilancio³, nella Tabella 10 dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è articolata in 6 "Missioni" e 14 "Programmi di spesa" per uno stanziamento iniziale nel 2017 di € 13.409.112.400 € e definitivo di € 13.611.357.969

Nella tabella sotto riportata è esposto il raffronto tra gli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2017 rispetto a quelli del 2016.

³ Per l'anno 2017, Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Missione	Programma	Descrizione Programma	Stanziamiento definitivo Euro (Dati desunti dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2017) 2017	Stanziamiento definitivo Euro (Dati desunti dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2016) 2016	Differenza
Centro di responsabilità amministrativa 1 - GABINETTO					
32	2	Indirizzo politico	13.004.619	14.270.255	-1.265.636
Centro di responsabilità amministrativa 2 - DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI					
4	6	Cooperazione economica, finanziaria ed		95.165	
14	5	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	62.245.709	63.240.361	-994.652
14	10	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubblica utilità	2.035.501.182	2.381.111.533	-345.610.351
14	11	Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	2.679.804.976	2.463.236.398	216.568.578
19	2	Politiche abitative, urbane e territoriali	318.087.640	339.862.894	-21.775.254
Centro di responsabilità amministrativa 3 - DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE					
13	1	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	306.724.901	307.835.609	-1.110.708
13	2	Autotrasporto ed intermodalità	331.467.645	262.804.056	68.663.589
13	4	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	74.660.470	100.722.713	-26.062.243
13	5	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	544.628.091	714.274.675	-169.646.584
13	6	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	5.697.621.403	5.741.065.100	-43.443.697
13	9	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	690.186.015	706.769.159	-16.583.144
17	6	Ricerca nel settore dei trasporti		4.150.240	
32	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	61.825.020	45.100.309	16.724.711
33	1	Fondi da ripartire		6.709.736	
Centro di responsabilità amministrativa 4 - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto					
7	7	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	789.873.513	838.804.645	-48.931.132
Centro di responsabilità amministrativa 5 - Consiglio superiore dei lavori pubblici					
14	9	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	5.726.785	7.501.225,00	-1.774.440
TOTALE			13.611.357.969	13.997.554.073	-386.196.104

Il confronto dei dati degli stanziamenti definitivi di competenza 2017 con quelli dell'esercizio finanziario 2016 evidenzia, a livello globale (al netto della reiscrizione dei residui perenti), un decremento percentuale delle risorse complessive pari a quasi il 3%, con riduzioni che hanno interessato quasi tutti i programmi di spesa, ad eccezione dei programmi 14.11 "Sistemi stradali, autostradali ed intermodali", 13.2 "Autotrasporto ed intermodalità", 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" e 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste", per i quali si registrano, invece, aumenti pari, rispettivamente, all'8%, al 21%, al 27% ed al 3%.

In termini di economicità delle risorse, prosegue l'attuazione delle misure di contenimento della spesa avviate dall'Amministrazione, tra le quali, oltre alla riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi, particolare rilevanza assume il c.d. "Piano di razionalizzazione" predisposto, su disposizione dell'Agenzia del demanio, in attuazione dell'articolo 2, comma 222-quater della legge n. 191 del 2009. Il Piano, avviato nel 2016, ha l'obiettivo di assicurare, una riduzione non inferiore al 50% in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30% in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato (cosiddetti in "uso governativo").

Il Piano suddetto prevede l'accorpamento degli uffici centrali con il conseguente rilascio di porzioni immobiliari sia in sede centrale che periferica, con una riduzione, a partire dal 2017, in termini di uso governativo pari al 18% ed un risparmio in termini di spesa per locazioni passive del 28%, pari a € 426.347 all'anno.

In termini di efficienza, non può sottacersi, infine, lo sforzo quotidiano delle strutture per adempiere alle funzioni istituzionali del Ministero e garantire efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, pur in un quadro di crescenti vincoli di spesa e di progressiva riduzione delle risorse umane, a causa delle rigide limitazioni imposte alle assunzioni dalla normativa vigente. A ciò si aggiunga il fatto che l'età media del personale è pari a 54 anni; come si evince, infatti, dal Conto annuale 2016, oltre il 70% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 50 e i 64 anni, il che costituisce il segno inequivocabile di una progressiva riduzione non supportata da adeguato ricambio generazionale.

Infine, come previsto al punto 4 della delibera 5/2012, si riportano, altresì, in allegato (allegato 3), i seguenti elementi desunti dalla Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2017:

- “Quadro contabile riassuntivo”
- “Elenco degli indicatori”;
- “Risultati finanziari e principali fatti di gestione per Programma”.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'articolo 38-septies della legge n. 196 del 2009, introdotto dall'articolo 9 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90, relativo al completamento della riforma del bilancio (successivamente modificato dalla legge 4 agosto 2016, n. 163) dispone, per il bilancio dello Stato, la sperimentazione in sede di rendicontazione di un bilancio di genere.

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.

Uomini e donne sono, infatti, influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

La sperimentazione è stata avviata con la redazione di un bilancio di genere riferito al conto del bilancio dello Stato per l'esercizio 2016, sulla base della metodologia generale stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2017.

Il documento, consultabile sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, al link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genere/index.html, offre, per ciascun Ministero, una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di genere, una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, nonché un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria (la formazione del bilancio di genere riferita al conto del bilancio dello Stato 2017 è in corso di formazione alla data di redazione della presente Relazione).

In allegato al predetto documento, è riportata, per ciascuna Amministrazione, la “*Rilevazione delle azioni realizzate per incidere sui divari di genere*”.

La rilevazione riguardante questo Ministero viene allegata alla presente Relazione (allegato 5).

In tema di pari opportunità, va anche detto che presso il Ministero è operativo, già dall’anno 2011, il Comitato unico di garanzia – CUG – che ha lo scopo di favorire le pari opportunità tra uomini e donne e, più in generale, valorizzare l’apporto delle lavoratrici e dei lavoratori nelle amministrazioni pubbliche e contrastare ogni forma di discriminazione.

E’ composto da un ugual numero di rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e rappresentanti dell’Amministrazione e le sue proposte sono condivise a maggioranza dai suoi partecipanti.

Sono stati stabiliti incontri con cadenza bimestrale e la formazione di alcuni gruppi di lavoro, i cui membri lavorano per obiettivi specifici volti alla realizzazione delle proposte votate nell’Assemblea.

Per consentire un migliore dialogo e scambio il Comitato ha istituito uno spazio all’interno del sito ufficiale del Ministero dove proporre materiali e documenti utili agli argomenti affrontati e pubblicare quanto sembra necessario per far conoscere a tutti lo stato d’avanzamento del lavoro.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Nel corso dell’anno 2017, il monitoraggio degli obiettivi della direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione è stato effettuato, attraverso gli indicatori previsti per ciascun obiettivo, anche ai fini della valutazione dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità amministrativa, dall’Organismo indipendente di valutazione nell’ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli articoli 1, comma 2, lett. a), 5, comma 3, 6 e 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Per consentire all’Organismo indipendente di valutazione della *performance* di riferire per tempo al Ministro, con relazioni trimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell’eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità amministrativa hanno fornito le

informazioni necessarie entro il 10 aprile 2017, il 10 luglio 2017, il 10 ottobre 2017 e il 10 gennaio 2018, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo, secondo e terzo trimestre, nonché alla scadenza annuale.

In coerenza con i tempi e le fasi della misurazione e valutazione degli obiettivi della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, ha avuto luogo la misurazione e valutazione degli obiettivi contenuti nelle direttive dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali.

I responsabili delle unità organizzative, i dirigenti di prima fascia e i Capi Dipartimento hanno effettuato il monitoraggio degli obiettivi conferiti, acquisendo in ogni trimestre i dati necessari.

Il monitoraggio ha rilevato, nel corso dell'esercizio, la percentuale di avanzamento degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

A conclusione del monitoraggio i titolari degli Uffici hanno presentato ai rispettivi superiori gerarchici specifiche relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno e sulle percentuali di raggiungimento degli obiettivi loro conferiti.

Verificato lo stato di attuazione degli obiettivi conferiti alle strutture nell'anno 2017 ed accertati i punteggi ottenuti a seguito delle procedure di valutazione, è stata redatta la presente Relazione sulla *performance*.

Va evidenziato che l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi conferiti per l'anno 2017 è stata svolta con l'ausilio di una specifica funzionalità del Sistema informativo per il controllo di gestione, di cui lo stesso sistema è dotato, che consente la misurazione delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi conferiti e dei livelli di *performance* conseguiti dalle strutture.

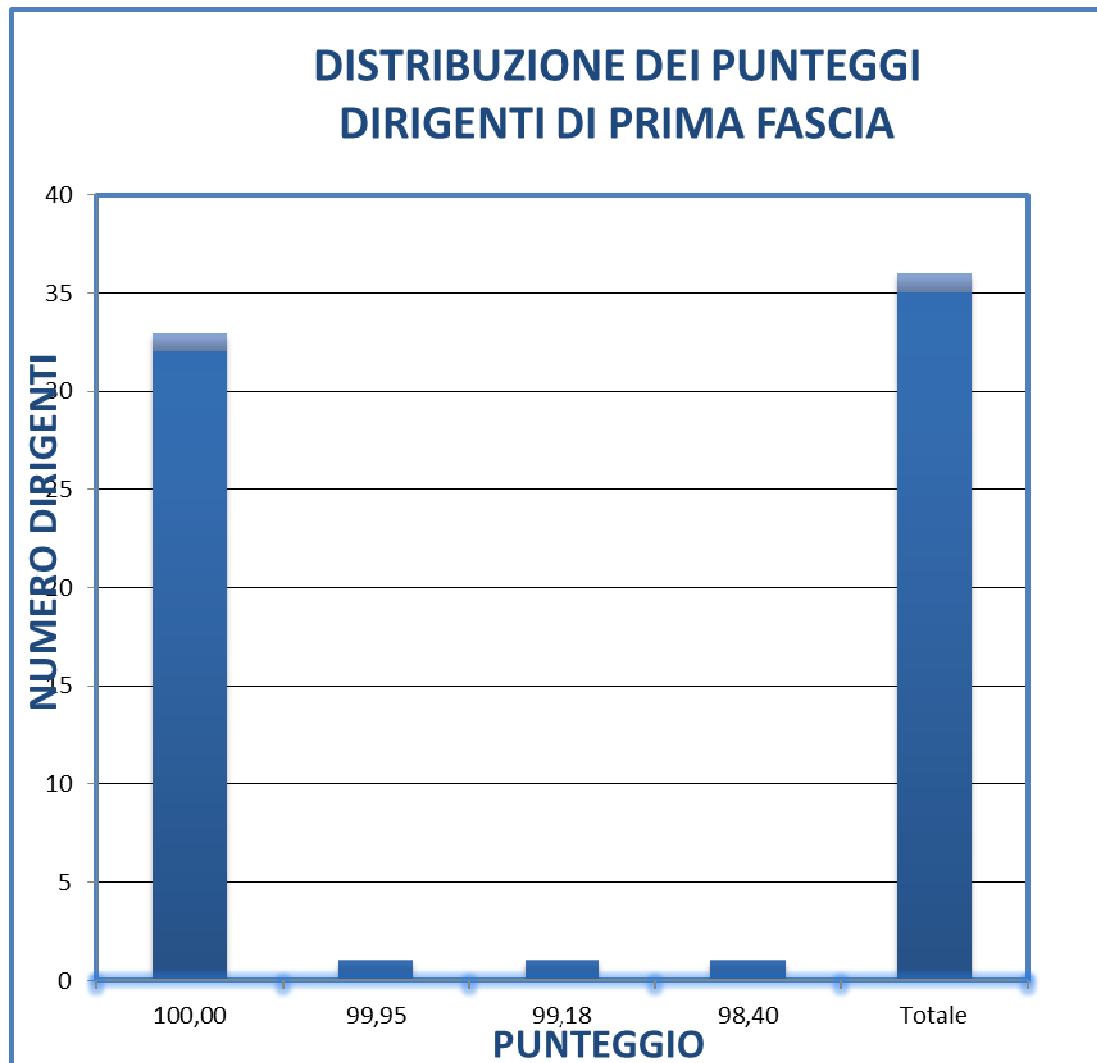
Alla data di redazione della presente Relazione, le procedure di valutazione individuale risultano ultimate per i dirigenti di prima fascia, mentre sono in corso le valutazioni per i dirigenti di seconda fascia e per il personale delle Aree. Dai dati disponibili emerge che, anche per l'anno 2017, non si è registrata una significativa differenziazione dei giudizi, tutti tendenzialmente orientati verso il massimo del punteggio.

Ai sensi del punto 3.4 della delibera ANAC n. 5/2012, nella tabella che segue, si riportano le informazioni relative ai risultati della valutazione del

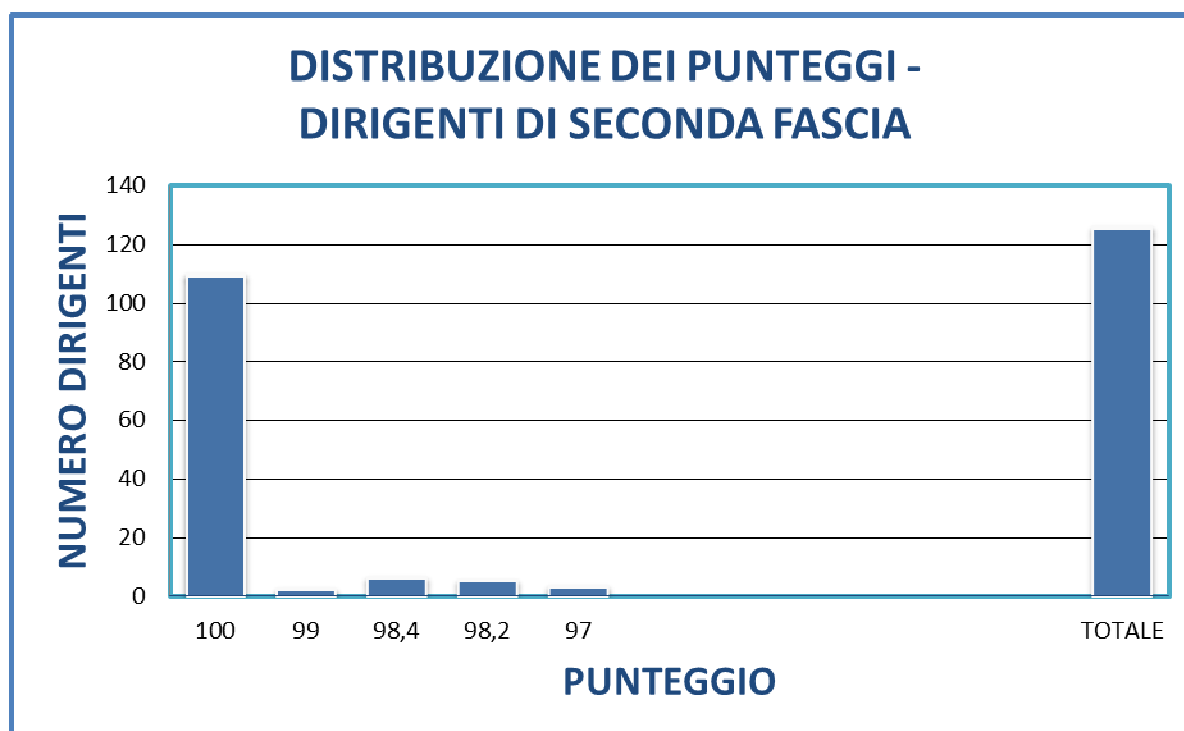
personale dirigenziale di livello generale e non generale, per classi di punteggio.

Sulla base dei dati disponibili, risulta l'andamento dei punteggi attribuiti al personale dirigente, di prima e di seconda fascia, rappresentato nei seguenti grafici.

Distribuzione dei punteggi - Dirigenti di 1a fascia		
Punteggio	Numero	%
100,00	32	91,43%
99,95	1	2,86%
99,18	1	2,86%
98,40	1	2,86%
Totale	35	100,00%



Distribuzione dei punteggi - Dirigenti di 2^a fascia		
Punteggio	Numero	%
100	109	87,20%
99	2	1,60%
98,4	6	4,80%
98,2	5	4,00%
97	3	2,40%
TOTALE	125	100,00%



6.2. Punti di forza e di debolezza nel ciclo di gestione della performance

6.2.1 Punti di forza

- a) Ottimo livello di applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale, che, di fatto, ha riguardato tutto il personale sia dirigenziale sia delle Aree.
- b) Operatività del sistema informativo per il controllo di gestione e per la misurazione della *performance* organizzativa e sua utilizzazione da parte di tutti i centri di costo.
- c) Ruolo di coordinamento e supporto svolto dall'Organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attuazione delle norme recate dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che ha consentito una progressiva responsabilizzazione delle strutture sia nella fase di programmazione ed assegnazione degli obiettivi sia in quelle di monitoraggio, rendicontazione e valutazione, mediante l'adozione di procedure standardizzate e recepite da tutte le strutture ministeriali.

6.2.2 Punti di debolezza

Scarso grado di differenziazione dei giudizi nell'esercizio dell'attività di valutazione della *performance* individuale.